

PIANI EDUCATIVO-DIDATTICI NIDO MARTINELLI

PROGRAMMAZIONE LATTANTI 2011-12

COMPOSIZIONE GRUPPO

Quest'anno il gruppo dei piccoli sarà composto da quattro educatrici e sedici bambini; tredici nati nel 2011 e tre di novembre e dicembre 2010.

L'ambientamento comincerà a partire dalla metà di settembre e in modo progressivo, proseguirà fino a gennaio. Da settembre a dicembre le educatrici saranno tre in quanto la quarta farà da supporto alla sezione medi e solo a gennaio entrerà a far parte del gruppo.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA EDUCATIVA

La turnazione delle educatrici fino a dicembre sarà: 7.30 – 8.30 – 10.30. Da gennaio, con l'arrivo della quarta persona, ci sarà un ulteriore turno delle 10.30 ora in cui si è in compresenza, tranne i giorni in cui il gruppo spetta il turno della chiusura.

L'accoglienza dei bambini avviene dalle 7.30 alle 9.30.

Considerata l'età dei bambini e consapevoli della delicatezza del momento del distacco dal genitore, si dà particolare cura ed attenzione ad ogni singola situazione, cercando di creare e mantenere un ambiente tranquillo e sereno.

Nel rispetto dei bisogni individuali del bambino, nelle prime ore del mattino è previsto il momento del sonno. Al risveglio avviene il primo cambio.

Alle 10.30 i bambini vengono suddivisi in due sottogruppi, utilizzando una seconda stanza a disposizione della sezione.

Alle 11.30 c'è il momento del pasto.

Alle 12.30 si fa il secondo cambio in preparazione della nanna.

Dalle 13.30 alle 15.30 il riposino.

Dalle 15.00 alle 15.30 risveglio, cambio e merenda.

Tra le 15.30 e le 16.30 avviene il ricongiungimento con la famiglia.

AMBIENTAMENTO

Ambientamento vuol dire entrare a far parte di un nuovo ambiente. La presenza del genitore deve rappresentare una base sicura per il bambino che lo aiuterà a familiarizzare con esso e solo dopo si potrà iniziare la fase del graduale distacco. Durante l'ambientamento si gettano le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia.

La conoscenza reciproca tra genitore ed educatrice inizia con l'assemblea di sezione che avviene i primi giorni di settembre. In questa occasione le educatrici avranno cura di presentarsi e spiegare l'organizzazione del nido, comunicando le date d'inserimento dei bimbi.

Per organizzare al meglio l'accoglienza del bambino al nido e per conoscere le sue abitudini è previsto un colloquio individuale di pre inserimento tra la famiglia, l'educatrice di riferimento e una seconda educatrice che farà d'appoggio alla collega, annotando tutte le informazioni sul piccolo.

Rispettando i tempi necessari al bambino e le esigenze della famiglia, l'ambientamento durerà circa quindici gg., così articolati:

I^ settimana:

- Primi giorni: la permanenza all'asilo sarà di solo un'ora tra le 10.30 e le 11.30, con la presenza del genitore;
- Nei giorni successivi graduale distacco dal genitore: l'educatrice di riferimento accompagnerà il bambino nella conoscenza dell'ambiente, dei compagni di gioco e degli adulti che interagiscono in sezione.
- Prolungamento dell'orario e permanenza: inserimento del pasto e anticipo sull'orario d'arrivo.

II^ settimana:

- Prolungamento dell'orario sul pomeriggio: inserimento del riposino pomeridiano e della merenda.

OBIETTIVI

Per il bambino la conoscenza di ciò che lo circonda avviene attraverso lo sviluppo sensoriale.

- Porta ogni cosa alla bocca per approfondirne la conoscenza;
- Apprende la consapevolezza del proprio corpo attraverso la coordinazione oculo – manuale, il riconoscimento della propria immagine riflessa, lo sviluppo motorio;
- Acquisisce il linguaggio “assorbendo” i suoni di base che vanno dagli oggetti sonori alla voce dell'adulto che gli parla, stimolando così a produrre rumori e suoni con il proprio corpo;
- Instaura fiducia ed empatia con l'adulto attraverso i momenti di routine come pasto, sonno, igiene personale e accoglienza.

Obiettivo principale è quindi quello di promuovere lo sviluppo sensoriale del bambino per:

- Favorire l'acquisizione consapevole di una propria identità;
- Promuovere la capacità di relazionarsi e socializzare;
- Sviluppare le capacità motorie, cognitive e il linguaggio;
- Conquistare una sempre crescente autonomia.

Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso:

- I momenti di routine;
- L'organizzazione degli spazi;
- Materiali di gioco proposti;
- La collaborazione con la famiglia.

MOMENTI DI ROUTINE

Nei momenti di routine (accoglienza, pappa, nanna, momenti di cura) si cura in modo particolare la relazione individualizzata adulto – bambino, non solo per soddisfare i suoi bisogni fisiologici ma soprattutto per instaurare un rapporto affettivo ed empatico con l'educatrice di riferimento. È importante che il bimbo percepisca che “quello spazio e quel tempo” sono dedicati esclusivamente a lui.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Ambienti e spazi sono predisposti e strutturati per sollecitare i bambini ad esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperte e di ricerca.

Sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze.

La sezione piccoli ha a disposizione due stanze destinate al gioco, una sala sonno, una sala pranzo e un bagno condiviso con la sezione grandi.

Le stanze gioco sono state allestite in due modi differenti.

La prima definita “morbida”, è strutturata in tre aree attrezzate con tappeti e cuscini di varie misure, in un'area si trovano: libri di stoffa, peluche, sonagli morbidi. Nella seconda area si trovano sonagli di plastica e giochi strutturati che producono suoni e luci. Nella terza area ci sono due specchi ad altezza di bambino disposti ad angolo e a disposizione il cestino dei tesori.

La seconda stanza è definita “del naturale” in quanto è allestita prevalentemente con materiale naturale.

Vi è un centro di interesse dove si trovano pannelli sonori e tattili, costruiti con materiali che provocano sensazioni diverse e opposte. Libri di cartone, di legno, di stoffa e sonagli, il tutto di nostra realizzazione.

In un altro centro d'interesse della stanza vi è uno specchio dotato di una sbarra per permettere al bambino di alzarsi, trainabili e sonagli in legno, il cesto dei tesori, la tana (struttura in legno rivestita con stoffe dove il piccolo può entrare per godere di un momento d'intimità).

Infine nella stanza è presente un box aperto, in legno, dove il bimbo può entrare e uscire gattonando, soffermarsi all'interno per giocare con peluche e bambole di pezza oppure può arrampicare per alzarsi in piedi.

MATERIALI E PROPOSTE DI GIOCO

Il gioco è l'attività principale attraverso il quale il bambino impara e il giocattolo è lo strumento per promuovere l'apprendimento.

Nella sezione piccoli, oltre alle aree gioco e ai centri d'interesse sopra descritti, vengono proposti vari materiali che nella loro specificità aiutano a sviluppare le capacità di scoperta, attenzione, concentrazione, relazione, comunicazione, ecc.. In particolare sono:

- Cesto dei tesori: un cestino che raccoglie una ricca varietà di oggetti comuni in materiale naturale che viene proposto quando il bambino riesce a star seduto da solo senza bisogno di sostegni.
- Gioco euristico: è il seguito del cesto dei tesori. Il bambino passa dalla scoperta del materiale di recupero alla sperimentazione delle varie possibilità del suo utilizzo.
- Le bottiglie: sono di plastica trasparente contenenti granaglie, farine, perle colorate, sabbia, ecc.. Vengono raccolte in cestini di vimini e lasciate a disposizione dei bambini i quali hanno la possibilità di osservare, ascoltare i suoni prodotti e verificare le differenze.
- Sacchetti tattili: sono piccoli sacchetti di stoffa contenenti bottoni, pasta, riso, legumi, conchiglie, ecc.. Questo gioco sollecita in modo particolare il tatto. Raccolti in un cestino vengono offerti ai bimbi quando si è nel piccolo gruppo.
- Le palle: abbiamo, raccolte in un cesto, palle di stoffa e di legno di varie misure, utili a promuovere le abilità motorie. Inoltre abbiamo realizzato delle "palle", avvolgendo nastri di diversi colori e dimensioni fino a formare un gomitolino. Questo materiale viene proposto nel piccolo gruppo. I bambini oltre a percepire la diversa consistenza dei nastri sperimentano il concetto di lontano / vicino lanciando il gomitolino e recuperandolo.
- Libri di stoffa, cartone e legno: abbiamo sia libri di stoffa acquistati (presenti nella prima sala gioco), dai colori vivaci che toccandoli provocano diverse sensazioni tattili; sia libri di nostra realizzazione (presenti nella seconda sala gioco), fatti di cartone e lana, di stoffe varie con applicati materiali diversi, di legno con incollati oggetti reperibili in natura. Questo materiale oltre all'esperienza sensoriale sviluppa la curiosità e la capacità d'attenzione del piccolo.
- Scatole di foulard / della carta: sono scatole di cartone contenenti foulard di dimensioni e colori diversi o carta colorata che produce rumori particolari. Queste scatole vengono proposte nel piccolo gruppo. Si lascia ai bambini l'iniziativa di vuotarle e scoprire le innumerevoli possibilità che i materiali offrono. In modo naturale si arriva al gioco del cucù.

COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA

La famiglia è il riferimento per ciascun bambino, il coinvolgimento e la sua partecipazione alla vita del nido contribuisce alla buona riuscita del lavoro prefissato. Per questo oltre ai già citati momenti d'incontro prima dell'inserimento, particolare attenzione viene rivolta nel creare occasioni d'interazione, di confronto e di scambio, attraverso assemblee e feste (organizzata in occasioni come Natale o la fine dell'anno scolastico) e soprattutto dopo i programmati colloqui di rimando, ci rendiamo sempre disponibili qualora la famiglia ne avesse necessità. Di fondamentale importanza è lo scambio d'informazioni quotidiane riguardanti il bambino durante l'accoglienza e il ricongiungimento.

PROGRAMMAZIONE GRUPPO MEDI A.S. 2011-2012

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La sezione è composta quest'anno da 28 bambini: 16 ammessi lo scorso anno nel gruppo piccoli, un trasferimento da altro asilo e 11 nuovi inserimenti seguiti dalle stesse quattro educatrici dello scorso anno con l'appoggio, fino a dicembre, di una quinta collega del gruppo piccoli.

L'organizzazione della giornata e, per grandi linee, la seguente:

Alle 7,30 una educatrice della sezione accoglie i bambini nel salone del gruppo grandi fino all'arrivo della collega delle 8 ed insieme ci si sposta nel salone della sezione medi.

Vista la costante alta frequenza alle ore 9 ci si divide in 2 sottogruppi usufruendo del saloncino adiacente.

Alle 9,30, verificate le presenze, si va a turno in bagno dove viene rivolta particolare attenzione alla cura ed ai primi approcci all'utilizzo del vasino.

Prima di riprendere le attività di gioco in sottogruppi ci si ritrova nella sala pranzo per condividere un momento di convivialità con una piccola merenda e qualche canzoncina.

Arrivate in servizio le due colleghe delle 10,30 (tranne i giorni in cui il gruppo spetta il turno della chiusura) i bambini vengono suddivisi in 4 gruppi, ciascuno con l'educatrice di riferimento, e vengono proposte attività mirate.

Alle 11,30 ogni educatrice con il proprio gruppo, a turno, va in bagno per il cambio e per prepararsi al pranzo.

Dalle 12,00 alle 12,30 si pranza seguiti e incoraggiati dall'autonomia dell'educatrice di riferimento.

L'educatrice del turno delle 7,30 accompagna i bambini che terminano la loro giornata al nido alle 13,00 mentre le colleghe accompagnano i bambini in bagno per prepararli al sonnellino pomeridiano.

Dopo il riposo, dopo le 15,00, ci si prepara per la merenda e quindi per l'uscita fino alle 16,30, i bambini che si fermano fino alle 18,00 tornano nel salone del gruppo grandi insieme ai compagni delle altre sezioni seguiti dall'educatrice del turno di chiusura.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E AMBIENTAMENTO

Il nido è un luogo che offre l'opportunità per grandi e piccoli di nuovi incontri e relazioni, di nuove possibilità di comunicazione, un luogo dove le storie individuali si incontrano per dare origine ad una storia comune. Per la costruzione di questo rapporto sono importanti i primi incontri che avvengono durante l'assemblea generale dei nuovi iscritti. Durante la riunione le educatrici presentano il nido e le finalità educative. Successivamente si procede con un colloquio individuale per le informazioni inerenti il periodo dell'ambientamento. Altri incontri sono programmati durante l'anno per i colloqui individuali di verifica o al sorgere di problemi particolari. Le feste di Natale e di fine anno vedono poi la partecipazione di tutta la famiglia allargando gli inviti ai nonni ed ai fratellini più grandi.

Il periodo dell'ambientamento è particolarmente delicato ed impegnativo per tutte le forze che si trovano ad interagire. L'educatrice di riferimento dovrà fare da tramite tra il nuovo ammesso e la sua famiglia con un piccolo gruppo di bambini già inseriti, poi con tutti i piccoli e le colleghe della sezione. Gradualmente dopo i primi giorni il bambino rimarrà in sezione dapprima con la presenza del genitore ed in seguito, per tempi sempre più lunghi, da solo. Rassicurati sia il piccolo che il genitore, si arriverà al pasto e poi ad un altro momento delicato quello del sonno.

SPAZI, OBIETTIVI E PROPOSTE DI GIOCO

La sezione ha a disposizione due saloncini attigui, una sala pranzo, una sala sonno, un bagno e alcuni spazi comuni con la sezione dei bambini grandi.

I due saloni già suddivisi in vari angoli gioco, dovranno subire interventi in base alle esigenze dei bambini.

Nel corridoio d'ingresso della sezione è a disposizione un angolo creato per permettere ai genitori di soffermarsi a preparare il proprio bambino al momento dell'arrivo al mattino o del ricongiungimento pomeridiano allestito con un divanetto e dei libretti.

Nel salone abbiamo:

- angolo per l'accoglienza con un tappeto ed un divano per permettere all'educatrice di intrattenere i bambini già presenti e dedicarsi al nuovo arrivato con uno scambio di informazioni con i genitori. I materiali proposti sono giochi d'incastro e barattoli avvitati e svitati che permettono di affinare coordinamento occhio – mano e competenze spaziali (dentro – fuori, pieno – vuoto);
- angolo del movimento con una struttura ideata per esercitare le capacità appena acquisite di camminare, saltare ed arrampicarsi;
- angolo della lettura dove, su una grande scaffalatura, libri cartonati e libretti realizzati con materiale di recupero (ad es. album porta fotografie e cartoncini rilegati con immagini semplici) vengono lasciati alla portata del bambino che può da solo sfogliare riconoscendo e verbalizzando le immagini. Altri libri vengono proposti dall'educatrice in base alle diverse età e competenze;
- angolo delle macchinine con diversi mezzi di trasporto da far correre su un tappeto. Qui il bambino ha la possibilità di verbalizzare con i compagni e l'educatrice;
- angolo morbido con cuscini e tappeto, permette ai bambini di rilassarsi in qualsiasi momento della giornata e giocare con peluche e copertine;
- angolo degli animali con due cestini contenenti animali di plastica, facilmente riconoscibili, della foresta e della fattoria. I bambini imparano i nomi e i versi degli animali.

Nel saloncino attiguo abbiamo:

- angolo dei travestimenti allestito con un grande specchio e due mobili a contenitori per cappelli, foulard, sciarpe e altro materiale di recupero per stimolare il gioco d'imitazione ed identificazione dei ruoli e per favorire l'autonomia sviluppando la capacità di vestirsi e svestirsi da soli;
- angolo della casetta con mobiletti che riproducono una cucina ed una lavanderia corredati di vari attrezzi che si possono trovare in tali ambienti. Anche con la proposta di questo gioco si offre la possibilità di sviluppare la simbolizzazione e l'identificazione dei ruoli;
- angolo della scoperta attrezzato con una scaffalatura e delle mensole dove trovano posto contenitori con materiali naturali quali costruzioni in legno, stoffe e carte colorate da toccare, accarezzare, stropicciare. Ci sono inoltre barattoli di metallo e scatole per incastro da riempire con pon – pon di lana e coperchi di metallo ed altri giochi costruiti dalle educatrici sulla scia dei corsi d'aggiornamento seguiti in questi anni.

La sala pranzo viene utilizzata durante la mattinata per giochi di manipolazione con acqua e farina bianca, per giochi a tavolino quali incastri e puzzle e per conoscere ed usare matite colorate, pastelli a cera e colori a dita.

Altro spazio di cui i bambini della sezione medi possono usufruire è la piscina delle palline dove è possibile nascondersi, rilassarsi e farsi sommergere in un "mare" di palline colorate.

MOMENTI DI ROUTINE

Se particolare attenzione viene riservata alla scelta dei materiali e delle proposte di gioco per i bambini di questa fascia di età, altrettanto importanti sono le cosiddette routine (pasto, cambio, sonno) che rappresentano a tutti gli effetti momenti di scambio e comunicazione quindi di educazione. Le routine scandiscono i vari momenti della vita del nido, permettono al bambino di consolidare le proprie esperienze; dalla ripetitività nasce il ricordo e il saper riconoscere e prevedere ciò che sta per accadere dà senso di sicurezza.

Il pranzo diventa particolarmente significativo per il bambino il quale attraverso "l'atto del nutrirsi" stabilisce una relazione con la propria educatrice. È necessario riservare un'attenzione speciale a questo momento sia per un buon rapporto con il cibo che per la conquista dell'autonomia.

Il cambio è momento di intensa comunicazione e di scambio tra bambino ed adulto: sguardi, sorrisi, toni di voce e parole costituiscono un rinforzo e trasmettono serenità, sicurezza ed affetto.

Infine il delicato momento della nanna dove il bambino entra in sintonia con l'educatrice che dovrà saperne rispettare ritmi e rituali.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2011-2012 GRUPPO GRANDI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E AMBIENTAMENTO

Il gruppo grandi è composto da quattro educatrici e un'assistente per diversamente abile. I bambini della sezione sono 26 di cui 19 già frequentanti (uno non udente) e 7 nuovi ammessi.

L'ambientamento dei nuovi ammessi avviene, come l'anno scorso, attraverso l'inserimento di piccoli gruppi. Abbiamo scelto l'ambientamento di gruppo che, pur mantenendo un'educatrice come figura di riferimento e una scansione graduale dei tempi, consente al gruppetto di bimbi di condividere la stessa esperienza e rapportarsi al piccolo gruppo di bambini già frequentanti con maggior sicurezza creando una sorta di empatia tra loro e aiutandoli ad instaurare una buona relazione con l'educatrice di riferimento.

I genitori sono informati e resi partecipi dell'esperienza in una assemblea a loro riservata. Durante l'ambientamento dei bambini avranno occasione di conoscersi, confrontarsi e potranno essere – l'uno per l'altro – risorse importanti, capaci di facilitare l'elaborazione delle ansie legate a questo momento (distacco, separazione, ...).

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La scansione ritmica della giornata con il susseguirsi ed i ripetersi degli eventi permette al bambino di sviluppare una attesa nei confronti dei tempi dell'asilo (arrivo, gioco, vado in bagno, faccio attività, mangio ...) e di cosa accade nelle varie situazioni.

Momento dell'accoglienza: i bambini tra le 7.30 e le 9.30 vengono accolti in salone da due educatrici. Il genitore accompagna il bambino in sezione e lo affida alle educatrici.

Queste propongono attività che consentono sia di accogliere gli altri bambini che di contenere il gruppo già presente. Possibili proposte di gioco: costruzioni, libri, macchinine, famiglie di animali... .

Cambio: routine del cambio e successiva merenda che si svolge in sala da pranzo. Il momento della merenda è accompagnato da filastrocche e canzoncine.

Attività: alle 10.30 si raggiunge la compresenza delle quattro educatrici (tranne i giorni che al gruppo spetta il turno della chiusura) e avviene la suddivisione in sottogruppi. Si predispongono i "laboratori gioco" che permettono ai bambini "il piacere di fare esperienza" in spazi e tempi ben definiti.

Cambio: alle 11.30 le educatrici accompagnano in bagno il gruppetto di bambini con cui hanno giocato. Alcuni bimbi iniziano ad andare sul WC, altri cambiano il pannolone e intanto si "chiacchiera".

Pranzo: alle 12.00 le educatrici si siedono al tavolo con il "proprio" gruppo di bimbi. È un momento molto importante, di convivialità e di scambio tra bambini ed educatrici. Si favorisce lo sviluppo del linguaggio e l'autonomia.

Igiene personale: le educatrici accompagnano i bambini in bagno per pulire mani, viso e prepararsi per la nanna. Si invitano i bambini più grandi a lavarsi da soli pur sostenendoli nelle piccole difficoltà che possono incontrare.

Nanna: alle 13.00 i bambini vanno a fare la nanna e ogni educatrice affianca i propri bambini. Il momento della nanna è accompagnato da una musica rilassante.

Cambio e merenda: alle ore 15.00.

Ricongiungimento: dalle 15.30 i genitori vengono a prendere i bambini in sezione. In questo momento le due educatrici presenti al pomeriggio passano alla famiglia le informazioni relative all'andamento della giornata al nido. Alle 16.30 i bambini rimasti di tutte le sezioni si riuniscono con l'educatrice della chiusura nell'angolo predisposto per l'ultima uscita.

Chiusura: la chiusura del nido è alle ore 18.00.

OBIETTIVI

Autonomia del bambino come sviluppo di abilità manuali: mangiare con le posate e bere senza bagnarsi, lavarsi le mani da solo, andare in bagno e svestirsi.

Autonomia del bambino come orientamento spaziale e temporale: riconoscimento di tempi e spazi dell'asilo attraverso l'interiorizzazione delle piccole regole che la vita in comune richiede mostrando "abilità" nel muoversi autonomamente nell'ambiente.

Sviluppo cognitivo, linguistico, motorio: attraverso l'uso dei laboratori, un rapporto individualizzato con l'educatrice e una buona relazione tra i compagni.

Sviluppo sociale: attraverso il gioco simbolico per facilitare il contatto tra i pari.

Integrazione bambino non udente: favorire un equilibrato sviluppo della personalità del bambino sordo presente in sezione integrandolo con i bambini udenti, attraverso il supporto dell'assistente, creando opportunità di gioco ed esperienze stimolanti.

SPAZI

Lo spazio all'interno della sezione è strutturato per angoli ben differenziati per sollecitare l'azione diretta del bambino e favorirne l'aggregazione spontanea. La sezione è caratterizzata da arredi, materiali e giocattoli che favoriscono il gioco di tipo affettivo relazionale e di tipo cognitivo simbolico.

I centri di interesse sono:

un ampio angolo morbido dove il bambino possa sdraiarsi, rilassarsi, giocare con peluche.

un ampio angolo travestimenti che ha lo scopo di sviluppare il gioco di imitazione, il coordinamento motorio, la capacità di vestirsi e svestirsi.

un angolo delle macchinine dove il bambino fa correre la macchinina, la fa scorrere verso il compagno e ne attende il ritorno.

un angolo degli animalotti che permette sia di conoscere gli animali che di giocare in modo fantasioso inventandosi storie.

l'angolo della lettura è strutturato in modo che i bambini possano sia scegliere e sfogliare i libri a disposizione sia ascoltare e comprendere lettura di brevi racconti e fiabe da parte dell'adulto.

un angolo "laboratorio natura" in cui scoprire, manipolare, conoscere materiali naturali.

All'interno della sezione sono presenti:

il giardino in cui oltre al gioco libero si raccolgono materiali naturali da utilizzare nei laboratori.

laboratori di travasi, manipolazione, giochi con la colla e con il colore in cui si sviluppa concentrazione abilità nella manualità fine e si sperimentano concetti spaziali.

E in condivisione con la sezione dei medi:

lo spazio per il gioco simbolico strutturato con una "casetta" e un angolo per il "fai da te".

lo spazio per i giochi di movimento costituito da: piscina delle palline, scivolo, percorsi di equilibrio.

ATTIVITÀ

Il gioco è un modo per mettersi alla prova per crescere, possiamo considerarlo l'attività didattica più completa che possa esistere. Attraverso il gioco il bambino stimola tutte le aree di sviluppo: da quella sensoriale a quella cognitiva a quella motoria. È lo strumento privilegiato di esplorazione, sperimentazione, comunicazione con il mondo circostante. Anche quest'anno vogliamo dedicare una attenzione particolare alla natura: scoprirla, conoscerla, giocando in tanti modi diversi facilitando un contatto sia visivo che tattile. L'utilizzo di materiale povero può diventare per il bambino un'esperienza gratificante e coinvolgente in quanto gli permette di sperimentare giochi nuovi stimolando la sua creatività.

Giochi con materiali naturali: scoprire e conoscere la natura promuove la conoscenza dell'ignoto, la plurisensorialità, l'osservazione, stimola la verbalizzazione ed il dialogo.

Per cui usciremo in giardino a raccogliere foglie, rametti ecc. che useremo e conserveremo nel "laboratorio natura". Tutto ciò coinvolge il bambino e gli permette di sperimentare giochi nuovi stimolando la sua creatività. Creeremo una "scatola magica" (il bambino mette una mano in una

scatola con un foro ed estrae gli oggetti naturali in essa contenuti), un domino della natura, pendagli e addobbi, useremo insalate e sedani come timbri per stampare, esploreremo la trasformazione e la crescita di un seme.

Giochi sensoriali: tutte le esperienze che vengono fatte con i bambini sviluppano e affinano i cinque sensi. I giochi sensoriali permettono collegamenti di causa ed effetto e promuovono la scoperta in maniera attiva.

Giochiamo con i nostri sensi.

Tatto: scopriamo le caratteristiche e le diversità dei materiali che usiamo per altri giochi come la differenza tra duro e morbido, liscio e ruvido, leggero pesante arrivando anche a riconoscere gli oggetti senza guardarli (scatola magica). Scopriremo anche le sensazioni che si hanno camminando su superfici di consistenza diversa.

Udito: ascoltiamo e produciamo suoni e rumori. Produciamo rumore (anche con strumenti) poi facciamo silenzio, cantiamo canzoncine balliamo a suon di musica.

Creeremo strumenti musicali con materiali di recupero (esempio tamburi, sonagliere).

Olfatto: giocheremo a “indovina cosa si mangia oggi” annusando i profumi provenienti dalla cucina. Useremo il senso dell’olfatto come strumento di indagine e conoscenza.

Giocheremo con erbe aromatiche (creando sachetti odorosi), bucce di frutta (arance, limoni, mele ecc.) fiori freschi ed essiccati (rose, camomille, lavanda ecc.) assoceremo i nomi agli stimoli proposti.

Gusto: la sensibilità gustativa ci fa conoscere quattro diversi sapori dolce, salato, acido, amaro. Assaggeremo alcuni ingredienti che normalmente sono presenti nell’alimentazione ma che qui vengono proposti singolarmente o contrapposti (zucchero, sale, limone, pompelmo) analizzandone anche profumi e colori.

Vista: tutto è percezione visiva: immagini e colori sono parte integrante della nostra vita. Cercheremo i colori nei materiali già conosciuti e useremo tecniche diverse per colorare: colori a dita, pittura, stampa con materiali differenti. Cercheremo immagini nei libri e guarderemo le fotografie della famiglia (che suscitano nel bambino emozioni profonde).

Il gioco simbolico: Attraverso il gioco simbolico il bambino è sollecitato ad assumere i diversi ruoli, ed instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere e condividere modelli comportamentali, a collaborare e cooperare con gli altri, a fare giochi di finzione in piena libertà.

Giochi di movimento: il gioco senso – motorio serve per consolidare la percezione della propria unità corporea. L’ambiente ed i materiali sono predisposti in modo da consentire giochi in cui tutto il corpo sia coinvolto in azioni come saltare, tuffarsi, arrampicarsi, scivolare, provocando forti sollecitazioni di equilibrio e disequilibrio stimolando l’uso emozionante di tutte le possibilità dinamiche legate al corpo.

Useremo la piscina delle palline, lo scivolo ed i percorsi di equilibrio.

LABORATORI

Nei laboratori viene proposto gioco strutturato in cui i bambini hanno modo di sperimentare attività per loro non abituali e trovano ambienti tranquilli con materiali a portata di mano. L’utilizzo dei laboratori della manipolazione e della corporeità avranno una maggiore frequenza per consentire al bambino non udente presente in sezione un’adeguata stimolazione ed una migliore integrazione.

I travasi: con questo tipo di gioco il bambino migliora il coordinamento occhio – mano, impara a conoscere le relazioni con lo spazio e il rapporto tra contenente e contenuto, collega causa ed effetto. Sperimenta la profondità, la capienza, il volume, il peso e la consistenza dei materiali. Il bambino scopre rumori e suoni diversi a seconda delle caratteristiche del materiale manipolato e della velocità di caduta degli oggetti.

Giocheremo quindi con materiali che non hanno forma propria come farina gialla, semi, sabbia e acqua, utilizzando come strumenti cucchiaini, imbuto, contenitori di metallo, setacci ecc. Con questi materiali i bambini riempiono, vuotano, scuotono, si stupiscono, si confrontano, lasciano tracce.

La manipolazione: la manipolazione è un mezzo per conoscere oggetti e materiali differenti. Tutte le attività manipolative vengono proposte per affinare la sensorialità, la creatività, la coordinazione manuale e la percezione visiva. Il piacere dell'esplorazione, della trasformazione delle cose con l'azione delle proprie mani fa parte della vita stessa dei bambini. Verranno utilizzati la farina bianca per creare la pasta di pane, la carta ecc., con cui il bambino impastando o spezzettando accresce la propria fantasia e la capacità di creare.

La colla: il bambino è libero di seguire il proprio percorso mentale senza schemi precostituiti. Nel gioco della colla il bambino può valutare lo spazio e organizzarlo a suo piacimento sperimentando anche la costruzione tridimensionale. Su cartoni utilizzati come basi potranno essere incollati scatole, bottoni, foglie, rametti

Il colore: il colore è inizialmente usato come materiale plasmabile da esplorare.

L'esperienza della pittura è legata all'attività motoria: il gesto e il segno ad esso collegato assorbono interamente l'interesse dei bambini. Il bambino scopre che con carta e colori si lascia una traccia. Useremo colori a dita, timbri e oggetti naturali per lasciare impronte.

Il linguaggio: per lo sviluppo linguistico riteniamo importante il rapporto individuale con il bambino. Leggeremo libri, racconteremo fiabe e filastrocche, ci faremo raccontare dal bambino situazioni vissute.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti momenti di incontro collettivo con le famiglie (assemblee e feste) e, due volte l'anno, vengono fissati dei colloqui individuali tra educatrice e i genitori durante i quali verranno presentati i percorsi di crescita del bambino al nido. Questi incontri divengono anche momenti di confronto sulle strategie educative utilizzate dalla famiglia e dalle educatrici per proporre ai bambini una linea di intervento univoca che mostri coerenza e sicurezza al bambino. Oltre a questi incontri prefissati le educatrici si rendono disponibili ad incontrare le famiglie ogni volta ne venga fatta richiesta. Una attenzione particolare è data ai momenti di accoglienza e commiato.

Questi sono momenti fondamentali in cui l'educatrice fa da ponte tra l'esperienza familiare e quella scolastica. Nell'accoglienza l'educatrice saluta calorosamente il bambino e si pone in ascolto del genitore calibrando l'intervento in base alle esigenze di ognuno. Nel commiato l'educatrice comunica le informazioni relative alla giornata educativa e saluta il bambino dicendogli che lo aspetta l'indomani.

Nell'ambito del Comitato di Gestione dell'asilo è inclusa la presenza di un genitore e di una educatrice del gruppo, a cui le famiglie possono rivolgersi in caso di problematiche più generali e complesse.